

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BRR1010007

IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BRRI010007	Basso
Professionale	Basso
BRRI01004B	
II AE	Medio - Basso
II BE	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non è facile individuare opportunità nel contesto socio-economico culturale di provenienza dei ragazzi.</p> <p>Al momento l'opportunità più importante ci appare quella di costruire una mappatura di piccoli e medi imprenditori dei settori lavorativi di riferimento della scuola che possano essere di supporto e accoglienza per i tirocini estivi attivabili sulla base della legge regionale pugliese.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza dei nostri studenti è basso in entrambe le sedi (Brindisi e Fasano)</p> <p>Il dato è rilevabile da diverse evidenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dato del questionario studenti INVALSI 1.1.a.1 2) percentuale di studenti che chiede di essere esonerata dalle tasse 3) numero di studenti che non versa il contributo alla scuola 4) numero di studenti che chiede esonero dalle tasse 5) numero di minori affidati ai servizi <p>Gli ultimi indicatori parlano di un diffuso disagio economico e sociale che inevitabilmente amplifica nei genitori tensioni, comportamenti al limite della legalità, impossibilità e, a volte, incapacità a farsi carico delle necessità e delle problematiche degli adolescenti</p> <p>Questo comporta per l'istituto una triplice impegno</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sul piano didattico curricolare : particolare attenzione al recupero delle competenze di base, di cittadinanza e trasversali b) sul piano pedagogico-relazionale: necessità di sostegno da parte di figure specialiste (educatori e psicologi) per studenti, famiglie e docenti c) sul piano gestionale: ricerca di fonti di finanziamento per integrare le risorse ministeriali insufficienti per il funzionamento dei laboratori e per l'attivazione di sportelli di ascolto. <p>Ulteriore vincolo è generato dalla assenza tra gli studenti della componente femminile a causa del perdurare della segregazione orizzontale nella scuola secondaria e nella università italiane, in particolare nei settori tecnico scientifici</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'istituto è attivo dal 1956, con il nucleo storico risalente al 1934, e negli anni ha formato nel settore elettrico, meccanico e marinaro migliaia di giovani fornendo loro la possibilità di inserirsi nel tessuto economico-produttivo della Città, della Provincia, ma anche nei grandi centri industriali del territorio nazionale. La scuola continua a formare personale qualificato nel settore meccanico, elettromeccanico, termico e termoidraulico, figure professionali che rappresentano (dati dell'OML di Brindisi) il 10% delle totale delle professionalità richieste dal territorio. Negli anni l'istituto ha potenziato l'impegno nel creare sinergie con le attività industriali del polo aerospaziale che rappresenta una realtà produttiva in crescita. E' da oltre un decennio che l'Istituto ha instaurato rapporti di collaborazione con il CONSAER (Consorzio di Sviluppo tra le aziende aeronautiche). Il Consaer, emanazione diretta del Gruppo Finmeccanica, cura la qualificazione e la formazione del personale impiegato in aziende dall'alto contenuto tecnologico, come sono le aziende aeronautiche. Questa collaborazione ha consentito all'istituto di attivare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in aziende dell'indotto aeronautico, con l'intento di contribuire ad una potenzialità di crescita e sviluppo culturale dei propri alunni.</p>	<p>Dal Rapporto della Camera di Commercio Brindisi 2014 si evidenzia che L'economia provinciale, ha subito un'ulteriore battuta di arresto con un tasso di decrescita annuale pari a -0,25%, ed un calo dei consumi di beni pari al 5,7%, maggiore rispetto alla media regionale (-4,8%) e nazionale (-3,1%). I dati consentono di affermare che l'andamento del sistema imprenditoriale brindisino non è cambiato molto negli ultimi anni. Secondo la Camera di Commercio, che fa riferimento a dati ISTAT, nella Provincia di Brindisi si registra una diminuzione del numero degli occupati di circa 8.800 unità, con una diminuzione del tasso di occupazione di 2,7 punti percentuali con un tasso di disoccupazione provinciale pari al 26,7% nella fascia di età 15/34 anni.</p> <p>Questa analisi conferma, se ce ne fosse bisogno, che uno dei maggiori vincoli al successo scolastico è la crisi che non offre molte opportunità, se non nel solo settore aerospaziale. L'ente locale di riferimento è la Provincia. La crisi delle Province è ormai conclamato e l'ente locale è alle prese con l'assenza di qualunque risorsa finanziaria. Le previsioni di bilancio sono incerte e pertanto nulla si può prevedere circa il soddisfacimento dei bisogni del sistema scolastico. Minimo, se non nullo, è l'apporto economico delle aziende alle necessità e fabbisogni dell'Istituto.</p>
---	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	17,4	27,4
Situazione della scuola: BRRIO10007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	61,9	54,3	52,8
	Totale adeguamento	38,1	45,2	46,9
Situazione della scuola: BRRI010007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di diversi laboratori disciplinari : laboratorio tecnologico, aeronautico, macchine utensili, impianti elettrici, elettronico, due laboratori informatici, fisica-chimica, sistemi, Cad/Cam, linguistico. Con gli ultimi finanziamenti comunitari tutte le classi 1°-2° sono state dotate di LIM.</p> <p>Lo stato di conservazione e uso dei predetti laboratori è mediamente discreta, con qualche eccezione.</p> <p>La sede coordinata di Fasano è stata recentemente oggetto di ristrutturazione ed è dotata di una palestra coperta.</p> <p>La possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari e regionali ha consentito di ottenere qualche contributo per l'uso dei laboratori.</p> <p>Dal punto di vista delle certificazioni, la sede di Brindisi è ancora in attesa del rilascio del certificato di agibilità mentre il plesso di Fasano ne è in possesso.</p>	<p>La sede storica di Brindisi, risalente al 1934., pur essendo in possesso di quasi tutte le certificazioni (manca, come si diceva, solo la certificazione di agibilità, periodicamente richiesta agli uffici tecnici competenti ma ancora in attesa di rilascio) avendo avuto parziali adeguamenti delle barriere architettoniche, presenta, attualmente, molte criticità: solai, impianti e infissi tutti risalenti agli anni '50.</p> <p>Alcuni laboratori di settore avrebbero urgente necessità di essere aggiornati: nel laboratorio di macchine utensili alcune postazioni operative, obsolete e usurate, sono fuori uso.</p> <p>L'Ente Provincia, proprietario dell'immobile, si è limitato negli anni ad interventi tampone su piccole e grandi emergenze più per carenza di risorse che per scelta politica.</p> <p>Attualmente l'Ente Provincia ha ricevuto 700 mila euro dalla Regione Puglia per interventi sull'immobile ma è impossibilitato a spenderli a causa del vincolo del patto di stabilità.</p> <p>Il limite più importante dal punto di vista economico è rappresentato dalla impossibilità di più del 50% delle famiglie dei nostri studenti ad affrontare l'impegno economico che uno studente in formazione comporta, non si parla solo del contributo volontario (22 € medio a fronte del dato nazionale di 55 € medi pro capite) ma anche della impossibilità dell'acquisto dei libri e della impossibilità a finanziare attività integrative e collaterali come le uscite didattiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRRIO10007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRRIO10007	60	76,9	18	23,1	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	5.129	89,4	611	10,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BRRI010007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRRI010007	-	0,0	9	15,0	22	36,7	29	48,3	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	73	1,4	945	18,4	2.008	39,1	2.103	41,0	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto: BRRIO10007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BRRIO10007	73,3	26,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BRRIO10007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRRIO10007	13	23,2	13	23,2	9	16,1	21	37,5
- Benchmark*								
BRINDISI	603	13,5	1.536	34,3	684	15,3	1.657	37,0
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	59	95,2	-	0,0	3	4,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,3	1,7
	Più di 5 anni	76,2	84,8	79
Situazione della scuola: BRR1010007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	42,9	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,6	29,6	26,7
Situazione della scuola: BRRI010007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico è stata avviata un'indagine interna diretta a rilevare i bisogni formativi dei docenti, al fine sia di individuare le priorità nell'organizzazione del piano di formazione del personale, sia di raccogliere dati utili per far emergere le competenze del personale tutto, nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Dalla rilevazione è emerso che Circa il 30% del personale del nostro istituto possiede una certificazione linguistica ed informatica.</p> <p>Oltre il 50% è interessato a svolgere attività di formazione presso il nostro istituto o presso altri istituti o enti.</p> <p>Le tematiche di maggiore interesse riguardano le metodologie didattiche multimediali e quelle relative all'area psico-pedagogica.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato organizzato nella scuola un percorso formativo relativo all'uso delle tecnologie multimediali a sostegno della didattica, e molti docenti hanno colto le opportunità territoriali (scheda allegata).</p> <p>La DS è arrivata quest'anno scolastico (neo immessa in ruolo) ma la scuola esce da oltre un decennio di stabilità dirigenziale (DS + DSGA)</p>	<p>Quasi il 50% del personale della scuola ha più di 55 anni d'età. Tra questi molti sono pendolari e raggiungono la sede di servizio utilizzando i mezzi pubblici. Questo determina una difficoltà nell'organizzare dei percorsi di formazione da svolgersi oltre il normale tempo destinato alle attività didattiche e collegiali.</p> <p>Inoltre, presso il nostro istituto, considerevole è la quota di docenti assunti con contratto a tempo determinato: la percentuale di personale a tempo determinato è del 23%, doppia rispetto al contesto di Brindisi e della Puglia, questo dato è generato dalla presenza nella scuola di 4 codici meccanografici che comportano una frantumazione delle cattedre in spezzoni orari coperti nella maggior parte dei casi da docenti a tempo determinato.</p> <p>Si tratta di personale ben interessato a partecipare ad iniziative formative. Tuttavia, la loro crescita professionale non potrà avere una ricaduta diretta finalizzata al miglioramento della qualità delle competenze professionali del nostro istituto, non essendo appunto personale docente in servizio presso la sede di titolarità.</p> <p>Tra i docenti a tempi indeterminato poi la percentuale di quelli arrivati quest'anno è molto più alta (10 pp percentuali) rispetto alla media territoriale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BRR1010007	81	50,0	93	58,9	71	57,7	73	63,5
- Benchmark*								
BRINDISI	820	57,3	727	67,3	662	68,8	527	78,2
PUGLIA	8.019	63,1	7.275	73,4	7.076	72,7	6.284	77,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BRR1010007	33	20,4	25	15,8	29	23,6	10	8,7
- Benchmark*								
BRINDISI	277	19,3	240	22,2	223	23,2	122	18,1
PUGLIA	2.283	18,0	2.149	21,7	1.653	17,0	1.451	17,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: BRR1010007	7	16	19	13	-	-	12,7	29,1	34,5	23,6	0,0	0,0
- Benchmark*												
BRINDISI	49	208	164	86	52	1	8,8	37,1	29,3	15,4	9,3	0,2
PUGLIA	795	2.331	1.678	927	526	13	12,7	37,2	26,8	14,8	8,4	0,2
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BRRIO10007	61	27,4	25	13,7	67	35,3	34	22,8	21	27,6
- Benchmark*										
BRINDISI	-	6,9	-	3,8	-	8,0	-	9,5	-	5,0
PUGLIA	-	3,8	-	2,3	-	4,4	-	4,5	-	2,0
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BRR1010007	20	14,1	5	3,2	6	3,2	2	6,7	-	-
- Benchmark*										
BRINDISI	68	5,4	38	3,1	23	2,8	3	2,1	6	1,7
PUGLIA	796	7,1	312	3,0	234	2,4	83	1,5	48	1,9
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BRRI010007	18	12,5	12	8,2	3	2,5	6	5,5	-	0,0
- Benchmark*										
BRINDISI	90	6,7	41	3,9	10	1,1	7	1,0	4	0,6
PUGLIA	774	6,5	258	2,7	155	1,6	87	1,1	47	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti trasferiti in entrata durante gli anni nella maggior parte dei casi sono studenti che si spostano da noi a seguito di un insuccesso in altra scuola (di indirizzo tecnico o liceale) Da questo punto di vista l'istituto rappresenta un approdo, un luogo nel quale è possibile avere e, spesso, trovare, una seconda opportunità.</p> <p>Relativamente ai dati degli studenti diplomati è necessario mettere in evidenza che:</p> <p>1) nell'a.s. 13/14 non sono presenti studenti con voto in uscita superiore e 90/100 ma così non è negli anni precedenti e così non sarà nell'anno in corso;</p> <p>2) la Distribuzione dei voti dei diplomati per fasce di voto degli studenti del FERRARIS per il 13/14 è comunque spostata verso l'alto nel senso che il 60% degli studenti ha una votazione superiore a 70/100 contro il 50% riscontrabile nella media nazionale degli Istituti Professionali.</p>	<p>Dai dati restituiti dal ministero sulla base dei nostri flussi sembra esserci una percentuale molto alta (50% medio) di non ammessi alla classe successiva nell'a.s.13/14, abnorme rispetto alle medie territoriali e nazionali. In realtà il dato deriva da un errore nel flusso. Dai dati da noi elaborati (vedi file allegato: esiti ultimi quattro anni) è evidente come l'anomalia deriva da una percentuale molto alta di sospensione di giudizio 32% + 18% di non promossi a giugno, ma poi la percentuale di non promossi a settembre è pari al 5% che porta ad una percentuale complessiva di non ammessi del 23%. Questo ultimo dato è confrontabile con quello degli istituti professionali (vedi altri dati nazionali allegati)</p> <p>Corretto invece è il dato, molto alto, degli abbandoni a fronte del quale non è stato attuato un piano strategico didattico-educativo straordinario mirato al contenimento del fenomeno. Le motivazioni alla base degli abbandoni sono diverse a seconda della fascia di età e dell'anno di corso: molto alto è l'abbandono degli studenti di età superiore ai 16 anni e che si trovano iscritti ancora al primo biennio, così come anche quelli superiori ai 20 anni e che sono già in possesso di qualifica professionale.</p> <p>Molto "intenso" è anche il traffico in entrata e in uscita nel corso dell'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un tasso di dispersione scolastica molto alta generata da una percentuale alta di ragazzi che si iscrivono ma frequentano molto poco; presenta percentuali anomale rispetto alle medie territoriali e nazionali di trasferimenti in entrata e in uscita: quelli in uscita si verificano principalmente nei primi anni a causa di riorientamento, quelli in entrata sono soprattutto ragazzi che hanno alle spalle un insuccesso scolastico.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia invece una situazione di equilibrio. Per quanto riguarda gli esiti alla fine del ciclo ci sono anche differenze significative nelle diverse annualità, nell'a.s 13/14 non ci sono state eccellenze, ma in questo anno in corso ci sono stati anche due studenti diplomati con 100/100.


Il giudizio non positivo scaturisce soprattutto dalla presenza di una alta percentuale di insuccessi che la scuola al momento non riesce efficacemente a contenere.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa già da alcuni anni al progetto Diritti a Scuola finanziato dalla Regione Puglia come sostegno alle competenze di Base. In ogni edizione la scuola, consapevole delle particolari criticità presenti, ha chiesto di attivare il sostegno nelle classi prime sulle competenze in Italiano.	La prima e più importante criticità che i dati portano in evidenza è la mancanza stessa dei dati, non solo per l'a.s. 13/14 ma anche per le annualità precedenti. L'assenza per la sede di BRINDISI è stata generata dall'esiguo numero di studenti presenti durante le prove (meno del 50%) che non ha consentito la restituzione dei dati, pur inoltrati, da parte dell'INVALSI. I dati medi riportati per l'a.s. 13/14 sono relativi unicamente alle due classi della sede coordinata di Fasano e quindi le considerazioni che sulla base di questi possono essere fatte sono parziali. I dati restituiti da INVALSI parlano comunque di un ESCS basso, di risultati in italiano più bassi di quelli di scuole con un ESCS simile e di risultati in matematica invece confrontabili con quelli di scuole simili. I risultati in Italiano non sorprendono, le difficoltà nell'uso della lingua sono note e sono causate prevalentemente dall'uso sistematico del dialetto da parte degli studenti in tutti i contesti (familiari, tra pari ed anche a scuola). Infatti la media bassa è determinata da una mancanza di eccellenza (livelli 4 e 5) e non da un numero particolarmente alto di studenti di livello 1, dato % migliore di quello della media di Brindisi e del Sud. I risultati di matematica medi sono migliori ma una classe è forte ed una è debole. Infatti in una le caratteristiche della distribuzione non sono dissimili a quelli di italiano ma nell'altra è presente un 18% di studenti nei due livelli alti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il livello assegnato è un giudizio di attesa in quanto la parzialità dei dati non consente una collocazione puntuale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose e diversificate attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze di cittadinanza. In particolare si tende a cogliere le opportunità offerte dalle associazioni territoriali, iniziative finalizzate per esempio allo sviluppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Della conoscenza e del rispetto del territorio 2) Della autonomia e senso di responsabilità 3) Del senso della legalità e del rispetto degli altri e delle diversità <p>La maggior parte di queste attività sono rivolte alle classi del biennio.</p> <p>La scuola ha, comunque, adottato criteri comuni e condivisi di valutazione del comportamento.</p>	<p>Le criticità più importanti sono rappresentate da</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mancanza di un progetto curricolare trasversale, strutturato e condiviso, finalizzato al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentale e strategico anche per il contenimento della dispersione e dell'insuccesso. 2) mancanza di risorse economiche che permettano di garantire la presenza costante di figure specialistiche (psicologo e orientatore) per affrontare i tanti casi "difficili" presenti nella scuola <p>Scarse sono anche le occasioni per sperimentare il lavoro di gruppo con le ricadute socio-affettive che derivano dall'esercizio del governo delle dinamiche di relazione.</p> <p>Mancano anche format specifici per la valutazione ed il monitoraggio degli atteggiamenti assunti dagli alunni nelle diverse circostanze, per esempio indicatori tesi alla valutazione delle capacità e delle competenze sociali, civiche e di autonomia personale,</p> <p>Nei diversi progetti di alternanza scuola-lavoro sono stati realizzati ed usate rubriche di valutazione puntuali utili per la valutazione delle competenze trasversali dell'alunno, ma non sono diventati patrimonio diffuso</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	 2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in ingresso è molto basso le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti delle prime e seconde classi non possiede una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Pur aderendo a tanto iniziative territoriali, la scuola non ha costruito un progetto organico "di scuola" per lo sviluppo dell'autonomia e delle crescita sociale e civica. La scuola adotta comunque criteri comuni per la valutazione del comportamento non espresso in termini di competenze chiave e di cittadinanza. In definitiva l'istituto ha da un lato la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo delle competenze trasversali per il miglioramento del successo formativo e dall'altro non ha adottato, e di conseguenza sperimentato, strategie strutturate condivise e monitorate. Negli anni questo compito, non stutturato, è stato affidato al lavoro dei docenti "storici" dell'istituto, risultando così sconosciuto ai docenti più giovani e comunque insufficiente a far fronte ad una vera e propria nuova emergenza educativa.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRRIO10007	79	96,3	3	3,7	82
BRINDISI	2.959	75,3	969	24,7	3.928
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BRRIO10007	55	69,6	3	100,0
- Benchmark*				
BRINDISI	2.490	88,0	778	86,1
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BRRI010007	istituto professionale	60	16	1	-	-	-	77,9	20,8	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BRINDISI		523	302	82	12	2	2	56,7	32,7	8,9	1,3	0,2	0,2
PUGLIA		4.881	2.868	798	168	25	5	55,8	32,8	9,1	1,9	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BRRI010007	72	46	63,9	49	34	69,4	76	46	60,5
- Benchmark*									
BRINDISI	3.504	1.571	44,8	3.298	1.486	45,1	3.264	1.254	38,4
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BRRI010007	13,0	23,9	30,4	30,4	2,2	0,0	11,8	17,6	35,3	14,7	20,6	0,0	17,4	15,2	34,8	28,3	4,3	0,0	
- Benchmark*																			
BRINDISI	13,3	17,3	31,2	24,9	13,3	0,0	13,9	20,3	29,9	20,9	15,0	0,0	16,7	18,8	31,0	25,4	8,1	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BRRI010007	5,4	58,0	10,7	12,5	13,4	19,5	50,0	2,4	9,8	18,3	8,7	64,3	2,4	11,1	13,5	
- Benchmark*																
BRINDISI	7,4	58,2	7,4	6,4	20,6	6,9	60,9	7,9	5,6	18,7	7,0	68,1	5,9	6,4	12,6	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
BRRI010007	11,6	44,6	43,8	13,4	36,6	50,0	18,3	21,4	60,3
- Benchmark*									
BRINDISI	14,9	14,2	70,9	14,0	12,6	73,4	19,6	12,7	67,7
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BRRI010007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BRRI010007	14,3	7,1	34,8	5,4	33,9	2,7	1,8	0,0
- Benchmark*								
BRINDISI	46,6	8,2	26,7	4,7	8,5	3,4	1,7	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BRRI010007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BRRI010007	15,9	12,2	26,8	7,3	26,8	9,8	1,2	0,0
- Benchmark*								
BRINDISI	49,1	8,5	24,8	2,7	6,5	4,2	4,2	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BRRI010007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BRRI010007	15,9	1,6	49,2	2,4	19,0	6,3	5,6	0,0
- Benchmark*								
BRINDISI	44,9	7,0	28,5	2,9	7,4	3,5	5,8	0,1
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati occupazionali a distanza dei nostri studenti sono positivi e decisamente più alti rispetto alla medie territoriali e nazionali. Il dato, a noi noto, viene utilizzato nelle attività di orientamento in ingresso ed è anche alla base delle scelte di trasferimento in ingresso in corso d'anno.</p>	<p>Il 78% dei nostri studenti esce dalla scuola media con un voto di stretta sufficienza ed il 21% con la media del sette. Il voto di licenza media di stretta sufficienza è mediamente indicativo di un livello molto basso di competenze e/o della presenza di problematiche comportamentali. I nostri studenti generalmente non proseguono negli studi universitari. I dati occupazionali dei nostri studenti sono molto positivi se confrontati con le medie territoriali e nazionali ma ad una attenta analisi presentano alcune criticità, per esempio il 40% dei nostri ragazzi è occupato in professioni non qualificate o non coerenti con il curriculum di studio (il 20% in agricoltura)</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento o inserimento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.)

Il numero di immatricolati all'università tra i nostri studenti è decisamente inferiore alla media provinciale e regionale in quanto il nostro istituto ha una forte connotazione vocazionale.

L'Ipsia Ferraris ha una reputazione territoriale che lo identifica come una scuola di "formazione professionale" anche perché l'istituto continua ad offrire, in regime di sussidiarietà ed integrazione, l'opportunità di conseguire una qualifica professionale al terzo anno. Questa reputazione rappresenta un limite ed al tempo stesso un punto di forza: da un lato la scuola non intercetta quei particolari studenti che, avendo interesse verso le discipline tecnico scientifiche, vogliono da subito affrontare uno studio tecnico pratico spinto e, dall'altro, è identificata come una scuola che offre una opportunità in più a chi è interessato ad un ingresso precoce nel mondo del lavoro.

Relativamente a questo ultimo dato gli esiti occupazionali dei nostri studenti appaiono eccellenti se paragonati alle medie territoriali e nazionali ma è opportuno segnalare che i dati non sono dissimili a quelli di altre scuole della stessa tipologia (istituti professionali) come si può osservare guardando le statistiche nazionali restituite per tipologia di scuola e allegate.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	19,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	7,4	8,4
	Medio - alto grado di presenza	28,6	24,7	24,4
	Alto grado di presenza	28,6	48,1	41,9
Situazione della scuola: BRR1010007	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BRR1010007 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	75,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	57,1	74,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	57,1	72,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	57,1	74,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,4	72,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	28,6	61,7	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,1	74,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	27,2	37,8
Altro	No	28,6	11,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento dell'offerta formativa è strettamente connesso con il curriculum.
Vengono anche ben delineate le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento.
Dal questionario docenti:
l'80% sostiene che la scuola costruisce linee condivise per la costruzione del curriculum
il 90% parla di una progettazione didattica personalizzata ai profili funzionali degli studenti,
per l'85% dei docenti il POF risponde alle esigenze interne ed esterne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha utilizzato a pieno gli strumenti di flessibilità e autonomia organizzativa e didattica previsti dalla normativa.
La scuola manca di un curriculum strutturato per le competenze di cittadinanza pur in presenza di molteplici iniziative extracurricolari volte allo sviluppo di tali competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	3,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	14,3	28,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	42,9	32,1	35,3
	Alto grado di presenza	28,6	35,8	37,6
Situazione della scuola: BRR1010007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto: BRR1010007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	42,9	82,7	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	57,1	59,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	55,6	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,8	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	39,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	67,9	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	46,9	48,4
Altro	No	14,3	8,6	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal questionario docenti: l'80% sente di contribuire all'attuazione dei deliberati comuni e contribuisce alla innovazione didattica; il 90% circa mette in atto strategie didattiche orientative.</p>	<p>Dal questionario docenti emerge che: Per il 40% non c'è valutazione degli esiti della progettazione didattica Per il 60% manca una progettazione verticale in rete con altre scuole Per il 35% la valutazione degli apprendimenti non avviene con strumenti condivisi Più del 50% ci dice che non vengono utilizzati gli esiti delle prove parallele per rivedere la progettazione curricolare (le prove parallele sono effettuate solo nelle classi terze), come anche il 45% ci dice che i risultati delle prove INVALSI (ricordiamo che i risultati delle prove INVALSI nella scuola non sono disponibili) non vengono utilizzati per riprogettare la propria azione didattica ne per progettare la formazione dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	37	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	50,6	49,9
Situazione della scuola: BRR1010007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,7	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	17,3	20,1
Situazione della scuola: BRRIO10007	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,9	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	29,6	24
Situazione della scuola: BRRI010007		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto utilizza prove strutturate comuni solo per gli studenti del terzo anno che scelgono di sostenere gli esami per il conseguimento della qualifica professionale. Il nostro istituto ha elaborato una serie di griglie di valutazione approvate in sede di collegio. Esse riguardano le prove scritte, orali, pratiche e la valutazione sommativa e formativa. Tali griglie sono state affisse in ciascuna aula affinché tutti (docenti e alunni) potessero prenderne visione.	Nonostante le griglie di valutazione condivise ed approvate dal Collegio, non tutti i docenti ne fanno uso. La valutazione autentica, prevista per gli alunni frequentanti il secondo anno, non viene effettuata e le rubriche di valutazione dovrebbero essere maggiormente ampliate. Non sono stati predisposti strumenti di monitoraggio sulla attuazione della programmazione dipartimentale/individuale, come per esempio prove per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 3 della rubrica descrive abbastanza fedelmente la situazione della scuola, in quanto sono stati definiti solo alcuni aspetti del curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata in particolare per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, sociali e civiche. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	76,5	53,8
	Orario ridotto	0	3,7	12,6
	Orario flessibile	42,9	19,8	33,6
Situazione della scuola: BRR1010007	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BRRIO10007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	95,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,9	22,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	2,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,2	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BRR1010007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	86,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	77,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,9	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,2	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivita' didattiche delle discipline dell'area di indirizzo vengono svolte in aule/laboratori attrezzati. Dal prossimo anno scolastico (2015/16) tutte le classi prime e seconde (della sede centrale) potranno utilizzare le LIM nelle loro aule. Sono gia' stati effettuati minicorsi per l'utilizzazione di questi nuovi supporti didattici. Entrambe le sedi dispongono di laboratori attrezzati e, in taluni casi, di recente impianto. Trattandosi di scuola a vocazione provinciale, è stato adottato, oramai da molti anni, un orario flessibile in uscita per favorire il rientro nelle proprie abitazioni degli studenti fuori sede che sono in maggioranza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali presenti e disponibili non vengono pienamente sfruttati secondo le loro potenzialita' dai docenti dell'area comune. Tuttora non sono state applicate nuove strategie temporali ai fini di una più valida offerta formativa. In pratica la gestione del tempo non viene sfruttata come una risorsa per un nuovo e più dinamico apprendimento, utile per cercare di rendere il tempo scuola più accattivante per i nostri alunni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato un percorso di rinnovamento della didattica. La scuola ha sempre promosso la collaborazione tra docenti ma la percentuale significativa di personale precario ha fatto si che gli esiti di questa promozione non siano soddisfacenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 30% del personale docente è precario e quindi soggetto a turnover frequenti. Per questo è necessario un protocollo che deve essere messo a disposizione del personale in entrata in modo tale da adeguarsi e/o collaborare alle nuove didattiche che si intende intraprendere. I consigli di classe non vengono utilizzati a tal guisa rivelandosi sterili promotori. Molto viene demandato alla buona volonta' e intraprendenza dei singoli docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BRRI010007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	41	43,6	44,9
Azioni costruttive	11	23,7	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	44	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BRRI010007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	80	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	53,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BRRI010007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	41,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	22	25	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	40,6	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BRRI010007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50	50,1	47,3
Azioni costruttive	50	32,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BRRIO10007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,11	3,1	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,2	1,8	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,04	0,5	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BRRIO10007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	17,60	34,8	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRRI010007	Istituto Professionale	547,5	513,7	322,0	597,8
BRINDISI		263,6	230,5	200,4	224,7
PUGLIA		221,2	194,3	186,0	196,4
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato in questo a.s. un percorso per la definizione di un nuovo regolamento disciplinare che venisse da una costruzione condivisa e consapevole tra tutte le componenti scolastiche coinvolgendo, come previsto, il consiglio d'istituto ed in particolare la componente studenti. Sono state introdotte le prassi delle istruttorie interne propedeutiche alla deliberazione degli organi preposti alla irrogazione delle sanzioni. Tutto questo soprattutto con il fine di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso di costruzione di una consapevolezza civica ed etica negli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si verificano frequentemente tensioni e conflitti nelle classi, tra coetanei ma anche tra studenti e docenti. In particolare nelle classi prime e seconde la frequenza di comportamenti impulsivi, aggressivi e oppositivi tesi ad impedire l'attività didattica è abbastanza elevata. La scuola ha sempre censurato i comportamenti problematici attraverso l'uso dei provvedimenti disciplinari tesi all'allontanamento previo coinvolgimento delle famiglie. La pratica dell'allontanamento nei casi di già scarsa o inesistente motivazione allo studio è però preludio alla dispersione scolastica. Sono scarse le iniziative tese alla assegnazioni di ruoli e compiti di responsabilità ai fini della cura degli spazi e delle strutture. L'avvio operativo delle LIM sarà occasione utile per sperimentare queste modalità di sviluppo del senso di responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi delle discipline dell'area comune non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialita' anche per la difficoltà di gestire i ragazzi negli spazi laboratoriali nel rispetto delle regole di sicurezza.
La scuola deve ripensare e riprogettare gli strumenti e le azioni per contrastare e contenere gli episodi problematici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,8	7,8	13,9
Situazione della scuola: BRRI010007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto esiste un valido coordinamento tra le diverse figure professionali coinvolte nel processo inclusivo (docenti di sostegno, docenti curricolari e assistenti educatori). I nostri docenti hanno partecipato a percorsi di aggiornamento sulle tematiche relative ai DSA, ADHA, BES. I rapporti con i diversi servizi esistenti sul territorio locale sono curati dal coordinatore del dipartimento e l'equipe psicopedagogica che interviene su richiesta per l'attività di consulenza e per il confronto periodico. I piani individualizzati (PEI e PDP) sono sempre illustrati alle famiglie in modo completo ed esauriente.</p> <p>A livello di rendimento scolastico si registrano alcuni successi didattici imputabili alla dedizione e alla professionalità di alcuni docenti specializzati che hanno permesso il passaggio, per taluni alunni da una programmazione differenziata ad una programmazione curricolare.</p> <p>Non abbiamo una presenza significativa di alunni stranieri, e i pochi presenti (albanesi di seconda generazione o nord africani) sono sempre ragazzi già integrati e spesso particolarmente brillanti.</p>	<p>Vista l'alta percentuale di alunni in difficoltà di apprendimento da più parti si è sollecitato la realizzazione di un progetto volto al recupero di soggetti in difficoltà, insofferenti alla vita scolastica e in particolare al tradizionale dialogo scolastico da svolgersi in aula. Tale progetto non ha ancora potuto trovare una pratica realizzazione a causa della mancanza di risorse.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BRRI010007	0	0
BRRI01004B	0	0
BRRI01050L	0	0
Totale Istituto	0	0
BRINDISI	5,1	58,3
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BRR1010007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	60,5	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	11,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	28,6	49,4	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	67,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	42,9	14,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	85,7	64,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	24,7	20,6
Altro	No	14,3	32,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BRRIO10007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	37	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	12,3	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	46,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	69,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,6	37	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	53,1	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	91,4	80,5
Altro	No	0	7,4	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico.</p> <p>La scuola cerca di compensare tale fenomeno anche attraverso attività di recupero diversificate (vedi allegato).</p> <p>-Recupero intensivo per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse</p> <p>Il recupero nelle competenze di base in Italiano viene affidata anche alle docenti del progetto regionale "Diritti a scuola" che operano affiancando le docenti di lettere (per le sole classi prime) in orario curricolare e anche singolarmente in orario pomeridiano.</p> <p>In questo anno ci si è avvalsi di una scheda di monitoraggio delle attività di recupero articolata in: metodologia utilizzata, strumenti, tipologia verifiche somministrate, problematiche, esiti. Sono stati effettuati anche corsi di potenziamento in orario pomeridiano indirizzato agli alunni in procinto di affrontare gli esami di Stato.</p>	<p>Le attività di recupero (recupero in itinere, intensivo, di base) effettuate presso il nostro istituto spesso non producono i risultati sperati in quanto si rileva un generalizzato disinteresse e un alto numero di assenze da parte degli alunni coinvolti.</p> <p>Alcuni di essi manifestano uno scarso rispetto per le regole di convivenza e per i doveri scolastici e rendono difficoltosi il regolare svolgersi tanto delle lezioni diurne quanto dei corsi pomeridiani. Dal monitoraggio delle attività di recupero effettuato in questo a.s. risulta molto elevato, nel recupero in itinere, il ricorso alla lezione frontale che poco spazio riconosce al costruttivo dialogo scolastico e che si basa su un trasferimento passivo, ormai superato, di nozioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'utenza della nostra scuola è costituita da un'elevata percentuale di alunni in situazione di difficoltà di apprendimento, gli insegnanti di sostegno, con passione e dedizione, ma anche con grande professionalità ed umanità, curano l'integrazione ed il recupero di questi alunni, con risultati a volte sorprendenti.
Non sempre il recupero degli alunni che presentano lacune di base viene effettuato con successo ma, nel complesso, i risultati raggiunti permettono di attribuire una valutazione tutto sommato positiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BRRIO10007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	28,6	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	14,3	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	90,5	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	66,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	76,2	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,8	29,6	32,3
Altro	No	14,3	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta la sua offerta formativa nelle scuole secondarie di primo grado del proprio bacino di utenza. Nella convinzione che l'orientamento alle scelte di indirizzo secondario debbano essere fatte attraverso l'esperienza formativa, la scuola mette a disposizione i propri laboratori e i propri docenti alle scuole che vogliono far effettuare stage formativi.	Mancanza della componente femminile tra gli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BRRIO10007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	66,7	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	76,2	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	57,1	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	85,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	14,3	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	66,7	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	85,7	78,3	82,4
Altro	No	9,5	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha radicato negli anni rapporti di collaborazione con importanti realta' produttive del settore in espansione dell'aerospazio nelle quali i nostri ragazzi riescono a fare esperienze in alternanza scuola-lavoro.
Nei casi in cui si è avuta la possibilità di accedere a finanziamenti dedicati (PON/POR) sono state realizzate anche esperienze in aziende produttive nei settori dei trasporti e dell'impiantistica anche fuori dal territorio regionale.
In quest'ultimo periodo poi è stata data ad alcuni studenti l'opportunità di svolgere tirocini estivi sulla base della Legge Regionale della Puglia del 2013.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quasi nessuno studente prosegue negli studi post secondari, anche in presenza di eccellenze non ci sono condizioni economiche familiari in grado di sostenere scelte universitarie o post secondarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attiva con i progetti di alternanza scuola lavoro e con i tirocini formativi che consentono agli studenti di valutare sul campo le proprie inclinazioni,
Per motivazioni già espresse in precedenza, anche nei casi non infrequenti di studenti eccellenti, prevale nella nostra utenza la vocazione professionale, pertanto non sono molto interessati ad iniziative ed incontri promossi dalle università, non vengono però trascurate tutta un serie di attività mirate alla conoscenza di settori di inserimento lavorativi e di specializzazione ai quali si può avere accesso con il diploma secondario (forze armate, ITS, IFTS,...)
Per quanto riguarda la criticità relativa alla mancanza delle componente femminile tra gli studenti, la scuola ha già avviato un dialogo con le scuole secondarie di primo grado del proprio bacino di provenienza per intraprendere una riflessione comune sul tema della segregazione di genere presente ancora in alcuni indirizzi della scuola secondaria.
Pertanto Il giudizio complessivo è positivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività collegiali sono partecipate e tutte le questioni rilevanti per la vita della scuola vengono portate alla discussione. Questo stesso processo di autovalutazione è stato presentato e portato alla discussione per la condivisione e approvazione al Collegio Docenti prima e al Consiglio di istituto poi.	Il coinvolgimento delle famiglie e anche degli studenti ai processi ed alle scelte della scuola è molto basso. La componente studenti e genitori dal Consiglio di Istituto è spesso assente.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relazioni positive e di collaborazione tra il personale docente Nella rilevazione regionale effettuata nelle scuole il personale docente della nostra scuola dichiara di essere disponibile alla partecipazione ed alla collaborazione (vedi dati allegati)	Il Collegio Docenti si è organizzato in dipartimenti per la pianificazione di una progettazione disciplinare e interdisciplinare condivisa, sono ancora assenti strumenti di monitoraggio delle attività progettata e poi realizzata dai docenti. Come segnalato in altre sezioni manca la pianificazione di strategie di intervento per affrontare le emergenze educative.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	47,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19	33	28,7
	Più di 1000 €	19	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRI010007		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BRRIO10007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,7	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,3	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BRRIO10007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,53	75,19	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BRRIO10007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	80,68	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRRIO10007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	38,2	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRRIO10007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	77,42	67,71	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	19	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	9,5	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	19	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	38,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	Si	4,8	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	61,9	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	4,8	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,3	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	9,5	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	4,8	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,8	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,8	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	4,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	90,5	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	19	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	68,7	67,3
I singoli insegnanti	Si	9,5	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BRRIO10007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	23,8	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,8	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BRRIO10007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,19	17,2	22,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,32	1,7	7,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,4	62,4	39,6	39
Percentuale di ore non coperte	44,08	32,3	33,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli organi collegiali non registrano conflittualità interna. Gli incarichi del personale docente sono definiti nel funzionigramma allegato e riportati in dettaglio negli incarichi individuali Anche gli incarichi del personale ATA sono ben definiti nel piano della Attività preceduto sempre da una o più assemblee del personale ATA</p>	<p>I dati sulla partecipazione ai processi , letti nel confronto territoriale e nazionale, pur individuando aree di miglioramento non presentano anomalie significative.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BRRIO10007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	13,52	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BRRIO10007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11934,25	7252,66	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BRRIO10007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	51,11	98,4	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BRRIO10007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,18	21,43	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: BRRIO10007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	38,1	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	19	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	13,9	17,6
Sport	1	4,8	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	19	18,7	20,6
Altri argomenti	0	38,1	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BRRIO10007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BRRIO10007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,51	36,5	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BRRIO10007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BRRIO10007
Progetto 1	Agevolare inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 2	eccellenza nello sport
Progetto 3	Competenze tecnico professionali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,8	30	29,4
	Basso coinvolgimento	19	22,2	19
	Alto coinvolgimento	57,1	47,8	51,6
Situazione della scuola: BRRI010007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse. Anche i dati dei questionari confermano aderenza tra attività programmate e realizzate e offerta formativa.</p> <p>Nella programmazione economica la scuola ottimizza le risorse a disposizione andando a finanziare con il FIS attività extracurricolari che non trovano altra o sufficiente finanziamento da altre fonti.</p> <p>Per esempio viene incrementata la quota destinata alle attività sportive che godono comunque di un finanziamento destinato in quanto tali attività - potenzialmente importanti per l'acquisizione di attitudini al rispetto delle regole ed al lavoro collaborativo, riscuotono l'interesse degli studenti e permettono loro di raggiungere livelli di eccellenza.</p>	<p>I dati sulle risorse economiche impiegate e sulla tipologia di progetti attivati sono parziali in quanto relativi unicamente al FIS. Da questi emerge una bassissima ampiezza dell'offerta formativa (coefficiente =4 contro il 14 nazionale e 13 provinciale).</p> <p>In realtà la scuola ottimizza le risorse a disposizione andando a finanziare con il FIS attività extracurricolari che non trovano altra o sufficiente fonte di finanziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione chiara delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche anche se si può migliorare la funzionalità degli incarichi.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari.

La scuola e' impegnata con successo a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione ottimizzando la finalizzazione delle risorse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BRR1010007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BRRIO10007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	4,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	19	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	4,8	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	9,5	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BRRIO10007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,94	26,3	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BRR1010007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,54	47,1	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BRR1010007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,29	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A seguito di apposito questionario mirato ad evidenziare i bisogni formativi dei docenti e le loro competenze professionali, nel corrente anno scolastico è emersa una scarsa conoscenza tra il personale delle tante e diverse opportunità di formazione che il contesto territoriale offre al personale docente.

È stato quindi predisposto un servizio di inoltro via mail di tutte le comunicazioni e le opportunità di formazione e informazione territoriali che arrivano a scuola.

La risposta del personale è andata oltre le più rosee aspettative, in allegato è riportato l'elenco dei corsi ai quali i docenti hanno scelto di aderire (BES e inclusione, le tecnologie multimediali a sostegno della didattica e la didattica per competenze). Anche l'Istituto Ferraris ha organizzato un breve corso di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei precedenti anni scolastici le attività di formazione svolte nell'istituto hanno interessato prevalentemente i docenti di educazione fisica, di religione e i collaboratori della presidenza. Dal corrente anno scolastico si è cercato di coinvolgere un maggior numero di docenti ad iniziative relative alla formazione professionale e la risposta del personale è stata buona.

Rimane la criticità relativa all'esiguo numero di posti disponibili per area disciplinare messi a disposizione dai vari enti o istituti scolastici promotori di attività formative, non assolutamente corrispondenti alle reali esigenze del personale dell'istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola richiede la consegna e relativo aggiornamento dei curricula di tutto il personale, al fine di evidenziare le diverse competenze professionali. Questo consente di valorizzare le risorse presenti, assegnando i vari incarichi al personale richiedente sulla base dell'esperienza e dei titoli posseduti.

Nella quasi totalità delle attività progettuali finanziate con fondi vincolati si procede alla pubblicazione di bandi interni, ed acquisita la disponibilità si valorizzano le diverse competenze. Inoltre, l'istituto ha cercato di promuovere la formazione di nuove competenze, attraverso l'attivazione di propri corsi di formazione e divulgando e incentivando l'iscrizione alle più significative iniziative formative attivate nel territorio.

Attraverso l'autoanalisi iniziale, muovendoci dalle disponibilità, propensioni, attitudini dei docenti, abbiamo cercato di rendere le suddette iniziative di aggiornamento le più efficaci possibili.

In

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante lo screening iniziale, occorre prendere atto che esistono ancora risorse non riconosciute e non utilizzate. Spesso i docenti appaiono nelle loro competenze uguali agli uni agli altri e questa omologazione mortifica e non motiva all'impegno professionale, indipendentemente dai possibili incentivi economici.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BRRI010007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	57,1	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	38,1	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19	23,5	22,8
Accoglienza	Si	71,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	95,2	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	81	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	38,1	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	42,9	39,6	35,9
Continuita'	No	47,6	38,3	41,5
Inclusione	Si	85,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,8	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	19	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,4	46,5	44,4
Situazione della scuola: BRRIO10007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BRRI010007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRI010007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,6	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,8	2,9
Accoglienza	4	7,3	9,7	9,5
Orientamento	14	11,7	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	5,4	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,9	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,8	4,9	5,1
Continuità	0	6,9	3,4	4
Inclusione	11	8,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche elaborate dal Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati gruppi di lavoro e commissioni, formati da docenti dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2014/15 sono stati attivate le seguente commissioni di docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro per revisione e aggiornamento del POF; • Commissione per l'autovalutazione dell'Istituto; • Gruppo di lavoro GLI per l'inclusione; • Gruppo di lavoro per l'orientamento e l'accoglienza che vede una stretta collaborazione tra le funzioni strumentali di riferimento e i docenti dell'Istituto coinvolti nelle relative iniziative; • Gruppo di lavoro per la revisione del regolamento d'Istituto • Commissione formazione classi prime; • Comitato di valutazione docenti; • I dipartimenti disciplinari. <p>L'attività di questi gruppi di lavoro viene monitorata attraverso la redazione di verbali in occasione dei vari incontri e la produzione di documenti, messi a disposizione del personale.</p>	<p>Nonostante la scuola incentivi la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, il nostro Istituto non presenta numerosi spazi da destinare alla formazione dei docenti, allo scambio d'informazioni e alla condivisione di strumenti e materiali didattici. La stessa sala insegnanti è di fatto un ambiente di ridotte dimensioni, che non consente assolutamente questo tipo di attività. Restano soltanto i laboratori multimediali, i quali possono essere utilizzati da noi docenti prevalentemente in orario extrascolastico, in modo tale da non interferire con le normali attività didattiche.</p> <p>L'attività dei dipartimenti si limita esclusivamente a stabilire le linee generali della programmazione annuale, alla quale dovrebbero riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. Al riguardo, manca un'attività di monitoraggio e, principalmente per quanto riguarda le materie tecniche, risulta ancora molto difficile stabilire programmazioni comuni per classi parallele.</p> <p>I dipartimenti generalmente non promuovono attività extracurricolari condivise e di formazione /aggiornamento in servizio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha progettato per il nuovo anno scolastico iniziative di formazione tese alla acquisizione di competenze per la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo degli studenti
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.
 Nella scuola deve essere incentivato il lavoro per gruppi di insegnanti ed deve essere costruito un protocollo per lo scambio di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non strutturato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,1	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	16,5	23
Situazione della scuola: BRRIO10007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	47,1	29,4	26,1
	Capofila per più reti	5,9	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BRR1010007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,8	23,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	11,8	11,4	14,2
	Alta apertura	76,5	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BRR1010007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BRR1010007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BRR1010007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	38,1	45,7	48,7
Regione	0	9,5	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,8	17,4	19,2
Unione Europea	1	33,3	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,8	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	57,1	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BRRIO10007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,5	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,4	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	4,8	12,2	10,5
Altro	1	28,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BRRIO10007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,6	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	57,1	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	16,5	12,4
Orientamento	1	19	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	14,3	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,8	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,8	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	4,8	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	19	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	47,6	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	14,3	10,4	10
Situazione della scuola: BRR1010007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BRRIO10007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,6	42,6	40,4
Universita'	No	57,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	19	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	61,9	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,9	60	59,2
Associazioni sportive	Si	47,6	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	71,4	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	71,4	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	47,6	37,8	42,7
ASL	Si	52,4	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	28,6	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BRRIO10007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BRRIO10007				X
BRINDISI		22,0		77,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	14,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	23,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	57,1	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	4,8	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3	19,9
Situazione della scuola: BRRIO10007 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BRRIO10007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,70	4,7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sviluppato negli anni intense relazioni con aziende medie e grandi, associazioni datoriali e consorzi finalizzati alle esperienze di alternanza scuola lavoro.</p> <p>I rapporti con l'amministrazione provinciale sono fattivi e particolarmente collaborativi con i settori delle politiche sociali, con l'ufficio tecnico e con il settore delle politiche del lavoro.</p> <p>Anche i rapporti con le piccole aziende stanno crescendo e sono finalizzati alla attivazione di tirocini estivi.</p> <p>La progettazione in reti di scuole sta crescendo grazie anche all'impegno del dirigente dell'ufficio scolastico territoriale.</p>	<p>I rapporti con le tante piccole aziende del territorio sono stati trascurati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BRRIO10007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,73	11,9	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15,8	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	52,6	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,3	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	5,3	0,9	0,9
Situazione della scuola: BRRIO10007		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BRRIO10007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BRRIO10007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,00	29,8	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	4,8	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,5	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,9	70	67,3
	Alto coinvolgimento	23,8	16,5	15,6
Situazione della scuola: BRRIO10007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è centro di formazione degli adulti.	Nonostante l'impegno della scuola per il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e formativa e nella progettazione della scuola, i livelli di partecipazione dei genitori sono bassi. Soprattutto è bassa l'attenzione al percorso dei propri figli misurata anche attraverso l'accesso al registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola ha cercato di coinvolgere i genitori ad una maggiore collaborazione con la scuola per il raggiungimento delle finalita' formative ed educative, ma, al continua a registrare molti casi di inadeguatezza genitoriale. Una strada ancora non totalmente esplorata e' rappresentata dalla promozione di iniziative di accompagnamento alla genitorialita' che non trovano al momento fonti di finanziamento per la singola scuola ma che possono essere realizzate in rete e comunque con il sostegno dell'ente locale o delle tante cooperative sociali con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la capacità d'uso degli strumenti espressivi ed argomentativi	Innalzare il livello delle competenze di utilizzo funzionale della lingua italiana
		Adeguare le competenze tecnico professionali alla continua innovazione tecnologica	Mantenere il livello occupazionale degli studenti
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare il concetto di competizione come momento privilegiato per una analisi esterna del proprio livello di competenza	Incrementare la percentuale di adesione delle classi alle prove Invalsi.
		Ridurre i disequilibri valutativi tra classi parallele attraverso nuove strategie didattiche compensatrici (classi aperte)	Ridurre i disequilibri valutativi tra classi.
		Potenziare i livelli di competenze di base attraverso l'introduzione di strategie didattiche innovative.	Incrementare le valutazioni medie rispetto agli ESCS di riferimento.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	migliorare la capacità di Collaborare e partecipare e interagire in gruppo in modo adeguato	Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari, in particolare degli ammonimenti verbali e delle sospensioni
		sviluppare autonomia e responsabilità: i limiti, le regole, il bene comune	Ridurre gli ingressi in ritardo, ridurre le assenze ridurre gli episodi di vandalismo
		Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione	Aumentare il successo formativo anche in termini di eccellenze e Ridurre l'abbandono scolastico
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le emergenze e quindi le priorità della scuola sono rappresentate dalla dispersione -abbandoni ed insuccessi- e dai bassi livelli di alcune competenze di base e di cittadinanza. Il dato è leggibile negli esiti curriculari e delle prove standardizzate come anche nel numero di ammonimenti e sospensioni, negli episodi di vandalismo e di bullismo.

L'adeguamento a livelli funzionali delle competenze di base e professionali e soprattutto delle competenze chiave di cittadinanza è stato individuato come leva strategica per migliorare la qualità dell'apprendimento e della vita scolastica e quindi in definitiva promuovere il successo, contenere la dispersione e innalzare le competenze in uscita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare strategie didattiche finalizzate allo sviluppo del senso civico, la responsabilità verso gli altri e il rispetto del bene comune
		Predisporre e condividere moduli didattici e rubriche valutative per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
		Utilizzare la quota di autonomia e/o flessibilità per introdurre moduli specifici di acquisizione e sviluppo di competenze di cittadinanza.
		Costruzione e somministrazione compiti di realtà per classi parallele ai fine del monitoraggio del curricolo di scuola
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare la qualità delle relazioni e quindi degli apprendimenti agendo sulla riduzione dei conflitti tra studenti e tra studenti e docenti
		Migliorare la qualità dell'ambiente didattico sostenendo adeguatamente il rispetto delle regole
		Sostenere l'utilizzo delle tecnologie informatiche nell'innovazione metodologica didattica
✓	Inclusione e differenziazione	Alzare il livello di attenzione e monitoraggio sugli episodi di bullismo e cyberbullismo.
		Adeguare il regolamento disciplinare alle nuove emergenze legate all'uso inconsapevole della rete e delle tecnologie
		prevedere l'utilizzo di figure specialistiche che aiutino a gestire situazioni al limite dell'ordinario
✓	Continuità e orientamento	Attivare un protocollo di rete con gli istituti comprensivi del territorio per abbattere la segregazione orizzontale di genere.
		continuare e incrementare per quanto possibile i rapporti di collaborazione con le piccole, medie e grandi realtà produttive del territorio.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Garantire il rispetto delle regole anche attraverso l'applicazione puntuale del regolamento di Istituto: Individuando una f.S. con mandato specifico.
		Individuare nei consigli di classe più docenti tutor per affiancare e farsi carico dei casi a maggior rischio insuccesso.
		stipulare convenzioni con le strutture socio assistenziali per l'effettivo assolvimento dei provvedimenti disciplinari.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare corso di formazione sulla progettazione per competenze
		Attuare corso di formazione sulla gestione delle emozioni e dei conflitti

		Adeguare le competenze del personale tecnico e amministrativo alle nuove procedure amministrative (dematerializzazione, gestione di piattaforme telem.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	potenziare i rapporti con le piccole aziende e le associazioni datoriali del territorio per promuovere l'occupabilità dei nostri ragazzi Aumentare il coinvolgimento delle famiglie anche attraverso l'organizzazione di incontri dedicati alle emergenze educazionali

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere un obiettivo educativo è necessario perseguirlo in modo integrato e sistematico. In questa ottica per ciascuna area di processo sono stati individuati obiettivi funzionali all'innalzamento della qualità della vita scolastica ed in definitiva della promozione del successo formativo.

Per poter potenziare lo sviluppo di competenze occorre agire nel curricolo con la progettazione di percorsi finalizzati e sul contesto di apprendimento per creare le migliori condizioni possibili, ma occorre anche predisporre strumenti per monitorare i risultati raggiunti (rubriche di valutazione, prove di verifica per classi parallele...), occorre crescita professionale dei docenti come anche la definizione di nuove figure di supporto. Occorre ricercare risorse e strumenti per coinvolgere le famiglie e anche l'auspicata presenza della componente femminile è vista come fattore funzionale alla qualità delle relazioni e delle dinamiche nel contesto classe.